

I rigori premiano il Varese: Verbanò fuori con onore

Pubblicato: Giovedì 1 Novembre 2018



Vibrante, combattuta ed equilibrata: la **sfida di Besozzo** valida per i quarti di finale di Coppa Italia **premia il Varese** e lascia l'amaro in bocca al Verbanò ma solo dopo una serie di **calci di rigore** dove l'esperienza biancorossa e la **gran vena di Scapolo** fanno la differenza. Il portiere varesino completa una giornata eccellente parando due penalty ai rossoneri, dopo aver blindato la porta con almeno un paio di interventi decisivi anche durante i regolamentari, sul finire del primo tempo.

Una gara difficile ma **giocata a viso aperto dalle due formazioni, incuranti di un terreno ovviamente pesante** (ma senza pozzanghere) e del freddo pungente. Una battaglia gradevole anche per i tanti spettatori sugli spalti, che alla fine ha visto prevalere un **Varese leggermente migliore** sull'arco dei tempi regolamentari ma **incapace di chiudere i conti nonostante la superiorità numerica** dal 65' in avanti, seguita a un intervento folle e pericoloso di Malvestio su Scaramuzza. **Problema antico**, quello della squadra di Domenicali, brava a fare gioco e bella sulla corsa e sul dribbling ma spesso incapace di dare il colpo di grazia in area. La rete nei regolamentari è arrivata da **Piqueti** di testa su azione d'angolo, a pareggiare il bel gol di **Vezi** in avvio di gara.

Il Varese però si è **preso ai rigori quello che non era riuscito a conquistare** lungo la partita (per merito anche di un Verbanò mai chiuso e sempre propositivo: non dimentichiamo che ha **perso Vezi dopo meno di un quarto d'ora**): la strada per la Coppa Italia è lunghissima, visto che dopo la fase regionale c'è anche quella nazionale, ma il premio è molto goloso. Chi si cuce addosso la coccarda infatti, guadagna anche la promozione diretta in Serie D. E a proposito di campionato, da oggi **Orlando Urbano è ufficialmente un giocatore del Varese** e andrà a rimpolpare – con esperienza e qualità – la retroguardia biancorossa. Difficile che possa essere già della partita domenica al "Mari", nel derby con il Legnanò, ma poi l'ex Pro Patria sarà arruolato per completare un reparto che anche a Besozzo, con i giovani **Travaglini e M'Zoughi titolari**, ha ampiamente fatto il proprio dovere.

CALCIO D'INIZIO

Turnover fino a un certo punto di Marzio e Domenicali per un derby di Coppa che richiama a Besozzo parecchi tifosi di Verbanò e Varese. **Rossoneri con il tridente** nel quale Vezi e Caldirola affiancano Principe e quasi tutti i big dei padroni di casa in campo dall'inizio. Sul fronte opposto Domenicali mantiene invariato modulo, difesa e mediana cambiando però i nomi dalla trequarti in su, con **Moceri punta avanzata** sostenuto da Mondonì, Improvola e Piqueti.

IL PRIMO TEMPO

Verbanò più pronto sul fischio di inizio e non è una semplice sensazione: **i besozzesi ci mettono due azioni e 4' per passare** in vantaggio. Merito da dividere tra **Malvestio**, che trova un corridoio e si infila alla perfezione, e **Vezi che riceve al limite e trova l'angolino** senza colpe per Scapolo. Colpito a freddo, il Varese ci mette un po' a riorganizzarsi; il primo tiro pericoloso arriva solo **al 17' con Marinali** che cerca una via di mezzo tra la botta e la conclusione calibrata ma non trova la porta. Nel frattempo però, l'autore del gol **Vezi è costretto a lasciare il campo**: un pestone di M'Zoughi su una scivolata regolare lo toglie dai giochi, con Marzio che inserisce Federico Bianchi. Il Varese cresce ma

non colpisce e deve comunque stare attento in retroguardia perchè il Verbanò è bravo a non abbassarsi e a fare la sua partita. Meno bravo, dal punto di vista disciplinare, è **Principe autore di due falli in ritardo su Travaglini** che gli costano (e già gli va bene) l'unico cartellino del primo tempo.

Intanto, **al 27?, il Varese pareggia**: angolo dalla destra dell'attacco, il Verbanò non pressa **Gestra che calibra** un bel cross per la **testa di Piqueti**. Il guineiano, fino a lì, poco incisivo, svetta su tutti e segna l'1-1. La rete risveglia il giocatore straniero del Varese che, spostato a destra, risulta più utile e in un paio di occasioni sparglia le carte con discese prepotenti.

Nel finale di tempo però, è il **portiere biancorosso Scapolo a diventare protagonista**: prima mette in corner una botta di Mira da fuori, poi – soprattutto – replica a Malvestio da pochi passi. Di Gestra (tiro cross alto) e Marinali (destro teso ma centrale) gli ultimi sussulti prima del the caldo.

LA RIPRESA

La prima mossa di Domenicali arriva negli spogliatoi: **dentro Scaramuzza per Mondoni**. Dopo 10? doccia anche per **Improvola, appena ammonito** per una goffa simulazione in area e sostituito da Lercara. Di occasioni non se ne vedono (salvo un terra-aria di Piqueti quasi dal fondo, fuori di poco), di cartellini sì, anche quello rosso, visto che **al 20? Malvestio** rovina una bella prova personale abbattendo con violenza Scaramuzza. L'arbitro non ha alcun dubbio e **caccia il giocatore rossonerò**: il Verbanò allora si copre ma senza chiudersi e senza rinunciare al gioco, così il Varese ha più spazi ma deve comunque fare attenzione alle ripartenze e ai corner (Principe di testa mette fuori di poco). La squadra di Domenicali **alza comunque la pressione e al 32?** confeziona una grande azione: lancio di Gestra, cross di Camara nel frattempo entrato in campo e **acrobazia di Lercara** che per poco non va a buon fine. Lercara poco dopo **segna su ribattuta ma è in fuorigioco**, così come avverrà più avanti per Lovergine sull'altro fronte (quello del Varese però è un gol annullato, nell'altro casa azione fermata prima del tiro). Passata l'onda della pressione massima, i biancorossi allentano un po' la presa e il finale è ancora equilibrato: tutto si decide dal dischetto.

I RIGORI

Verbanò chiamato a battere per primo: iniziano i **capitani (Micheli e Gestra) e non tradiscono** con il biancorosso che inventa una vera perla tirando nel sette. Il secondo giro sparglia le carte perché **Scurati calcia alto** permettendo a **Lercara di aprire un break** che dura poco, perché poi **Tafili è glaciale** mentre **Vegnaduzzo** calcia piuttosto male e **trova un Berton pronto** alla parata. **Scapolo però non è da meno** e vola sulla sinistra per parare il rigore di **Gomez**, con **Marinali** che dà al Varese il nuovo vantaggio. Manca l'ultimo rigore e il Varese non avrà bisogno di tirarlo: di nuovo **Scapolo è un gatto sul rasoterra di Gecchele**, e per i biancorossi è il momento della festa.

Domenicali: "La qualificazione dà merito al lavoro della squadra"

VERBANO – VARESE 3-4 dcr (1-1 al 90?)

MARCATORI: Vezzi (Ve) al 4? pt, Piqueti (Va) al 27? pt

RIGORI: Micheli (Ve) gol, Gestra (Va) gol; Scurati (Ve) alto, Lercara (Va) gol; Tafili (Ve) gol, Vegnaduzzo (Va) parato; Gomez (Ve) parato, Marinali (Va) gol; Gecchele (Ve) parato.

VERBANO (4-3-3): Berton; Micheli, Scurati, Castelli (Santagostino dal 35? st), Gecchele; Mira (Maestri dal 47? st), Malvestio, Dal Santo (Tafili dal 19? st); Vezzi (F.

Bianchi dal 13? pt, Gomez dal 28? st), Principe, Caldirola (Lovergine dal 41? st). All. Marzio. A disp.: Perna, Assui, Oldrini.

VARESE (4-2-3-1): Scapolo; Lonardi, M'Zoughi, Travaglini, N. Bianchi; Marinali, Gestra; Mondoni (Scaramuzza dal 1? st), Improvola (Lercara dal 10? st), Piqueti (Camara dal 25? st); Moceri (Vegnaduzzo dal 28? st). All. Domenicali. A disp.: Porro, Mauro, Conti, Etchegoyen, Silla.

ARBITRO: Carsenzuola di Legnano (Antonicelli e Cappelletti).

NOTE. Giornata fredda e piovosa, campo pesante. Espulso; Malvestio (Ve) al 20? st. Ammoniti: Principe, Scurati, Improvola, Travaglini. Calci d'angolo: 8-6. Recupero: 1? e 7?.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it